



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "FEDERICO II" - CAPUA

Indirizzi: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
MANAGEMENT E MARKETING DELLO SPORT
TURISMO - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - TRASPORTI E LOGISTICA -
GRAFICA E COMUNICAZIONE - LICEO ARTISTICO - SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
CORSO SERALE PER ADULTI

Sede centrale: Via Nazionale Appia-81043 Capua (CE) - Tel.:0823622979

Succursale: Via Riviera Casilina - 81043 Capua (CE) - Tel.:0823620156

e-mail: ceis044001@istruzione.it - Pec: ceis044001@pec.istruzione.it - web: www.federico2.edu.it

C.F.: 93127630619 - Codice Univoco I8N109

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "FEDERICO II" - CAPUA (CE)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2024/2025 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	15
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro: BES CERTIFICATI	6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	42
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico-culturale	24
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro: in osservazione	
4. Istruzione domiciliare	
5. Progetto studente Atleta	2
Totali	78
% su Popolazione scolastica	13,47
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	15
N° di PDP/Strategie d'intervento redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	42
N° di Progetto istruzione domiciliare in presenza di certificazione ospedaliera	0
N° di PFP Progetto formativo personalizzato studente - atleta	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC <small>assistenti 2cent2ve culturali</small>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor/potenziatori		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	SI

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Punti di debolezza

- ridotto numero di risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri
- difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere e mancanza di una figura specifica (mediatore linguistico- culturale)
- difficoltà di coinvolgimento dei genitori delle famiglie straniere in progetti di inclusione
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
- famiglie in difficoltà o reticenti nel mettere in atto le procedure di accertamento o aggiornamento delle diagnosi mediche
- necessità di migliorare la sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno e di potenziamento al fine di realizzare un lavoro didattico più condiviso, anche in vista della stesura comune di PDP e PEI.

Punti di forza

- incremento degli indirizzi di studi, in particolare del liceo artistico e del professionale alberghiero, i quali consentono, tra l'altro, una maggiore inclusione degli alunni con una predisposizione ai laboratori pratici
- presenza di docenti referenti studenti con BES, FS area 5 per la dispersione e l'inclusione
- presenza di docenti coordinatori area sostegno
- presenza docenti di sostegno specializzati e di ruolo
- accresciuta competenza dei docenti curricolari nel campo dell'inclusività
- elaborazione di percorsi e strategie sempre più mirate che hanno aiutato gli studenti BES
- per gli studenti con BES si è approntato un protocollo di accoglienza
- classi dotate di LIM e rete Wi-Fi
- laboratori informatici attrezzati
- adesione a proposte progettuali di enti del territorio per supporto ai BES
- implementazione rapporti con i Comuni del territorio
- esistenza modulistica e realizzazione di PDP, ispirata al lavoro di rete con il CTS
- attivazione corsi di formazione sui DSA rivolti ai docenti dell'Istituto erogati on line
- partecipazione a corsi di formazione organizzati nel territorio
- realizzazione di interventi di informazione sui DSA per classi prime, in collaborazione con nostri studenti con DSA
- realizzazione di percorsi di istruzione domiciliare

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente

La **Scuola**, visti gli indirizzi generali del PTOF elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

La scuola ha firmato un accordo di rete con l'Istituto Comprensivo Statale Pier delle Vigne di Capua, scuola polo per l'inclusione e con il Liceo Manzoni di Caserta come scuola Polo dell'inclusione CTS provinciale.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il **Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;

-formula la richiesta dell'organico di sostegno,

- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLHI/GLI
- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.
- prende visione del PDP e lo firma

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLHI** (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

il Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA e stranieri che frequentano l'I.S.I.S. "Federico II".

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." è composto da:

- dirigente scolastico;;
- referenti BES;
- docenti di sostegno che operano in istituto
- docente curricolare;
- Presidente del consiglio di Istituto;
- rappresentanti dell'U.O.M.I.;
- rappresentanti personale ATA

I suoi compiti sono:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi, ;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per: la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel P.D.P.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES e alunni diversamente abili

Il GLI è supportato dai referenti BES che si occupano della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92), degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; curano in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

Il Collegio docenti: su proposta del GLI discute e delibera il PAI nel mese di Giugno.

Il Consiglio di Classe esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative, i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono ed approvano i P.E.I. e i P.D.P. degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali utilizzando una modulistica specifica, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

I Coordinatori di Classe, coadiuvati dal referente al sostegno, dai docenti del sostegno e dalla funzione strumentale area 5 referente bes, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia un B.E.S.

- **Gli Insegnanti di sostegno**, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione.
- Il **Personale ATA**, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- Gli **Studenti**, conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione.
- La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.
- L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.
- **Volontariato e associazioni del territorio**, conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione.
- Il **Servizio Sociale**, riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, a scuola o presso la sede del servizio.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure

previste.

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

Composizione

- Referente sostegno
- Referente BES
- Docenti della classe
- Referenti dell'ASL o personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente

Docente referente sostegno

- Si raccorda con i docenti di sostegno ed educatori dall'inizio dell'anno scolastico evidenziando le peculiarità del ruolo e l'importanza dell'intervento educativo didattico da progettare nel gruppo operativo attraverso la condivisione delle parti interessate.
- Tiene rapporti con le famiglie e gli specialisti
- Collabora con le f.s. BES all'organizzazione degli interventi di inclusività e del passaggio degli studenti disabili tra i diversi ordini di scuola

Dipartimento di sostegno

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- relaziona quanto emerso e deliberato ai Docenti Funzioni Strumentali area BES.

Funzione Strumentale Area 5 Dispersione – Referente BES

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ATS, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della diversabilità, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.D.P.
- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P. Partecipa agli incontri di team analizzando criticità emergenti, condividendo e suggerendo possibili soluzioni.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione delle tematiche dell'inclusione scolastica.
- Si raccorda con i docenti referenti del sostegno
- Si raccorda con i docenti di potenziamento assegnati all'area BES
- Si raccorda con lo psicologo scolastico.

Il referente al cyberbullismo, nota prot. 964/2017, docente che programma attività di informazione sui temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di G.L.I., di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali presso la nostra sede e a partecipare ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale. Pertanto si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES

- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive e DDI

- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai fini dei processi inclusivi

- **Anno 2023-2024** Giornata Settimana della dislessia organizzata dall'AID Caserta "Nei tuoi panni: dall'altra parte della cattedra" 4 ottobre 2023 isis Federico II Capua

- **Anno 2021-2022** Corso di formazione sul nuovo PEI - "Una sfida inclusiva" – Tot. 25 ore

- **Anno 2021-2022** Corso di formazione “Questione sociale e disagio giovanile” – Tot. 16 ore
- **Anno 2021-2022** Corso di formazione AID “Educare all’ascolto” – Tot. 20 ore
- **Anno 2021-2022** Seminario Vola alto “Convenzione” – Art. 28 Diritto all’Istruzione, in collaborazione con UNICEF e i Servizi sociali del –comune di Capua
- **Anno 2020-2021** I nuovi modelli di PEI (DI n. 182 del 29.12.2020) - Secondaria di I e II - Iniziativa formativa ID.56348 - Edizione ID.82201
- **Anno 2020-2021** Educazione alla cittadinanza digitale: rischi, pericoli, opportunità della rete Il CICLO - Iniziativa formativa ID.55694 - Edizione ID.81368
- **Anno 2020-2021** “L’esame di Stato 2020/21” Tecnodid – Liceo Garofano Capua – Piattaforma Sofia
- **Anno 2020-2021** **inclusione e nuovo PEI webinar dedicati ai docenti con contributi - MIUR - a cura del Gruppo di Lavoro D.Dip 75/2021: 13 maggio 2021 “la scuola secondaria di II grado: il nuovo modello di PEI”- 18 maggio 2021 “PEI provvisorio, verifiche finali e misure di sostegno” – 20 maggio 2021 “Il nuovo modello di PEI . I gruppi per l’inclusione a scuola, il rapporto scuola e famiglia”**
- **Anno 2020-2021** “i nuovi modelli di Pei” Eurosofia
- **Anno 2020-2021** “Scuola al cubo – la Scuola che riflette , ricerca, racconta organizzato dall’associazione Maestri di strada - MIUR
- **Anno 2020-2021-** “Dislessia Amica Livello Avanzato” **riproposto da** dall’Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la Formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016.
- **Anno 2019-2020** - In occasione della *IV edizione della Settimana Nazionale della Dislessia* (07- 13 ottobre 2019) la sezione AID di Caserta ha organizzato Lunedì 07 ottobre 2019, ore 15:00-18:00 **SEMINARI FORMATIVI CON LEZIONE FRONTALE E PARTECIPATA presso il nostro Istituto dal titolo “Diversi e Uguali promuoviamo l’equità”**

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per una valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell’alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l’alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità.

Si sottolinea l’importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni e famiglie. e strategie di valutazione si baseranno su :

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell’O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di “partenza”.

Le strategie di valutazione in coerenza con le prassi inclusive prevederanno la possibilità di procedere attraverso interventi parziali o comunque prenderanno in considerazione i progressi ottenuti dalla situazione di svantaggio iniziale. Per i BES si dovrà tener conto in funzione del PEI, degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali ,mappe mentali) La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali.

Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

La nota ministeriale n.388 del 17/3/2020 ricorda di dedicare particolare attenzione agli *alunni con DSA* (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con *BES* (Bisogni Educativi Speciali) in caso di eventuale sospensione della didattica in presenza per covid19. Nella progettazione e nella realizzazione delle *attività a distanza* si adatteranno, come sono stati adottati in questo ultimo pentamestre, alcuni accorgimenti specifici che possono facilitare il lavoro degli alunni.

- Fare ricorso, per tutti i docenti, ad *un'unica piattaforma online*, attraverso la quale inviare i contenuti e restare in contatto con gli studenti (Registro elettronico e Google Classroom)
- Non limitarsi alla sola assegnazione di compiti, come lo svolgimento di esercizi su schede da stampare o pagine da leggere sullo schermo del computer, ma *favorire sempre l'interazione alunno/docente* e il coinvolgimento attivo del ragazzo.
- Definire in anticipo un orario settimanale di *videolezioni e interazioni online*.
- Privilegiare sistemi di *comunicazione diretta* (meet) che richiedono il coinvolgimento attivo dei ragazzi.
- Promuovere l'*apprendimento cooperativo in piccoli gruppi virtuali* (meet o WhatsApp), per sollecitare la relazione e il dialogo tra gli studenti e limitare gli effetti psicologici dell'isolamento.
- Prevedere una *personalizzazione del materiale da studiare* e dei compiti da svolgere, facendo riferimento al PEI e agli strumenti compensativi e alle misure dispensative previste dal PDP (Piano Didattico Personalizzato), evitando il carico cognitivo.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituzione scolastica sono presenti già da diversi anni, un gruppo di lavoro sull'inclusione, docenti di potenziamento e figure strumentali che operano a sostegno sia dei docenti che dei discenti all'unisono con i docenti di sostegno. La nostra scuola, attua un protocollo di accoglienza e di orientamento sia in entrata che in uscita e ogni anno scolastico attiva progetti che tengono conto del "Benessere" e quindi dello stare bene con se stessi e con gli altri coinvolgendo direttamente alunni e famiglie.

Da diversi anni è stato attivato un Gruppo di lavoro sul bullismo che è in rete con la scuola capofila il liceo Garofano di Capua, che ha costituito un Osservatorio, GENIA, "io non ci sto" formato da rappresentanti di tutte le scuole della Città di Capua, dell'ordine pubblico, del comune di Capua, dell'ASL, dei dipartimenti universitari dell'Unicampania, delle associazioni di psicoterapia, dei genitori e degli alunni. Questo gruppo di lavoro intende raccogliere, uniformare e realizzare progetti integrati per arginare il fenomeno che, anche a causa di un improprio uso dei social, può costituire violazioni del Codice civile e del Codice penale, nonché del Codice della Privacy, esponendo, sempre più spesso i minori e i suoi tutori a problemi giudiziari. Il nostro progetto si chiama io+tu=noi smontiamo il bullo. I ragazzi hanno partecipato con attività di peer education alle varie attività che si sono avute in remoto nelle varie scuole di ordine e gradi di Capua. Oltre a tutti i seminari organizzati dalla rete di scuole, il nostro Istituto ha organizzato sulla piattaforma meet un seminario il 11/02/2022 "Bullismo e Cyberbullismo, conoscere per prevenire" con la partecipazione di vittime di bullismo e cyberbullismo ed esperti del settore.

E' stato somministrato a tutti gli alunni un monitoraggio ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane promosso dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze e Piattaforma Elisa.

Sono stati attuati i seguenti progetti, oltre a vari laboratori PNRR per lo sviluppo di competenze in varie aree:

- Io + tu= noi smontiamo il bullismo. Oltre il 25 novembre.....Verso il 21 Marzo
- Inclusione e accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri
- UNICEF scuola amica
- PNRR laboratorio di arte creativa, ceramica; difesa personale; scacchi, mentoring.
- Progetto sportello di ascolto per supporto psicologico a studenti e personale scolastico, per rispondere e prevenire l'insorgenza di forme di disagio e malessere psicofisico
- Attività di cineforum in classe e di informazione settimana nazionale della dislessia dal 2 al 8 ottobre 2023
- Uniti per un respiro tutti insieme si può; incontro di informazione sulla Fibrosi cistica 30 Gennaio 202 con i ricercatori del Policlinico Federico II di Napoli dell'Istituto Monte Sant'Angelo e la fondazione Fibrosi Cistica con i volontari di Vitulazio.
- **6 febbraio 2024** giornata mondiale del Safer Internet Day, evento multimediale in diretta streaming su tutto il territorio nazionale , organizzato dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni e cuori connessi

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al Fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con servizi sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL, con enti di formazione lavoro, con associazioni di disabili e DSA (Associazione Italiana Dislessia di Caserta) e con associazioni di volontariato tipo UNICEF. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo - gestionale con Scuole Polo Inclusione in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre si potrà chiedere, dove è necessario, di poter usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Capua o da Cooperative presenti nel territorio

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e della comunità dovrà considerarsi fondamentale sia per il supporto nell'ambito scolastico sia per l'individuazione di strategie educative da mantenere all'esterno.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP, come progetto di vita, e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

E' da sottolineare che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo. Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi). Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. La scuola da qualche anno ha attivato un progetto laboratoriale nell'ambito dell'art. 9 del CCNL e si prevede di partecipare anche a bandi futuri.

Fondamentale è la Valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento), e del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi). La frequenza di un Istituto superiore da parte di un ragazzo DVA deve caratterizzarsi non soltanto come un processo di conquista di nuovi traguardi didattici, ma di autonomie in grado di orientare le scelte future di vita.

In questo senso occorre pensare ad un PEI che sia interno ad un più ampio piano di transizione verso l'età adulta, che possiamo definire "progetto di vita".

All'interno di tali attività rientreranno tutti gli interventi e progetti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa per offrire efficaci opportunità di lavoro e di inserimento sociale per ciascuno studente, pensando ad obiettivi orientati verso le competenze della vita adulta.

Il diritto dello studente con disabilità a partecipare ai percorsi di alternanza scuola lavoro dovrà essere sviluppato tenendo conto del progetto di vita.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo di funzionamento, ex Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) viene redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Quasi tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica, della sala professori anch'esse dotate di LIM altre risorse sono il laboratorio di scienze e il laboratorio linguistico e grafica. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Si cercherà di incrementare l'utilizzo delle LIM e le reti Wi-Fi già presenti in tutte le aule dell'Istituto. L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili. Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali). Nel corrente anno scolastico, è stata posta particolare attenzione all'accoglienza degli studenti provenienti dalle zone di guerra dell'Ucraina. Sono state predisposte attività di potenziamento per favorire l'inclusione all'interno delle classi di questi ragazzi, nonché azioni finalizzate all'apprendimento delle basi della lingua italiana per promuovere la comunicazione funzionale.

L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola potenzierà ulteriormente l'attività di Orientamento in entrata ed in uscita e l'attività di accoglienza dei ragazzi provenienti dalla scuola media. Incontri con i docenti delle scuole media.

Le strutture dei Pei e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole precedenti in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse. in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, soprattutto in riferimento alle classi terminali, attraverso anche i PCTO in cui particolare attenzione viene rivolta, durante la loro progettazione, agli alunni con BES.

M. Istruzione domiciliare

Il nostro Istituto in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua, dove c'è l'esigenza, azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Ma questo anno non è stato fatto a nessun alunno.

N. Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'a.s. 2024/25

Detto fabbisogno è di 270 ore (15 cattedre complete per la presenza di 21 alunni di cui 4 con legge 104/92 art. 3 comma 3 e 17 con art. 3 comma 1), più una cattedra completa di potenziamento.

PAI redatto nella seduta del GLI del 30/04/2024, Verbale n° 8

Approvato nel Collegio Docenti del , verbale n° 4 del 20.05.2024